CENTRO DIURNO INTEGRATO

VIA TITO SPERI NR 50
25069 - VILLA CARCINA (BS)

01 GENNAIO 2026

.

TEL. 030881305 FAX 0308980290
email info@fondazionecolturi.it
Sito web: www.fondazionecolturi.it

SOMMARIO

La Fondazione Colturi Villa dei Pini Onlus 4
L'edificio sede dei servizi 4
Il Centro Diurno Integrato 4
Modalità di accesso e accoglienza 6
Le prestazioni offerte 6
L'organizzazione del Centro Diurno Integrato, modalità di funzionamento e figure di riferimento 7
La richiesta di ammissione al Centro e la gestione della lista d'attesa 8
Rette giornaliere e servizi inclusi 8
Servizi esclusi dalla retta 9
Trattamento economico delle assenze temporanee 9
Integrazioni alla retta 10
Dichiarazione annuale spese sanitarie 10
Il trasporto da e verso il CDI 10
L'accoglienza in CDI e la presa in carico 10
Gli orari della giornata 11
Le visite dei parenti 12
Informazioni, segnalazioni, reclami 12
Sistema di valutazione della soddisfazione e lamentele 12
Le prestazioni offerte dal CDI 13
L'assistenza tutelare 13
L'alimentazione 13
L'assistenza sanitaria 14
L'attività di mantenimento funzionale 14
Le attività educative, di animazione e ludico ricreative 14
L'attività dello psicologo 15
L'assistenza religiosa 15
I volontari 15
Alcuni aspetti particolari della vita in CDI 15
II vestiario 15
Gli oggetti personali 16
Giornali 16

Telefono 16
La tutela della privacy 16
Le dimissioni 17
Accesso agli atti, certificati e fotocopia del fascicolo socio sanitario 17
II fumo 17
Ufficio di Pubblica Tutela 17
Protezione Giuridica 18
I principi di fondo e la politica per la qualità 18
Come raggiungere il CDI 20

La Fondazione Colturi Villa dei Pini Onlus

Originariamente denominata "Villa dei Pini - Fondazione Colturi", la "Fondazione Colturi - Villa dei Pini Onlus" trae la propria origine dalla volontà della Signora Capretti Colturi Pierina che, con testamento in data 8 febbraio 1959, dispose l'istituzione di una Casa di Riposo che desse ospitalità alle persone anziane bisognose di cura e di assistenza, da ubicare nella sua villa nobiliare del XVI secolo, ricca di pregiate opere ed immersa nel verde di un parco di notevole interesse pubblico.
L'attività della Casa di Riposo iniziò il 1° ottobre del 1963 e fu provvisoriamente gestita dall''E.C.A. di Villa Carcina. Eretta in Ente Morale con D.P.R. del 7 Febbraio 1967, la Fondazione Colturi - Villa dei Pini Onlus, si è sempre impegnata al rispetto della volontà della sua Fondatrice, dei Benefattori e di quanti, nel tempo, hanno dedicato la loro opera a suo favore.
La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione di 5 membri nominati dal Sindaco di Villa Carcina quale rappresentante della comunità destinataria del lascito testamentario.
La gestione complessiva è affidata ad un Direttore generale.

L'edificio sede dei servizi

Il complesso edilizio sorge nel nucleo storico della frazione Villa circondato da un ampio e pregevole parco fruibile anche da parte del pubblico.
L'intero immobile risulta costituito da più episodi edilizi e la parte architettonicamente più significativa è riconducibile alla villa padronale dei primi dell'ottocento.
Quattro sono i blocchi funzionali che permettono l'accoglienza presso la residenza sanitario assistenziale di 80 ospiti collocati su 72 posti letto accreditati ed a contratto e 8 solventi e 15 posti autorizzati e accreditati per l'accoglienza di ospiti in regime semiresidenziale (Centro Diurno Integrato - CDI)
Al piano terra sono ubicati gli uffici amministrativi e la cucina.
Al piano rialzato sono situati la palestra, l'ambulatorio, un ampio locale con bar, il locale per il culto ed i servizi correlati. Sempre sullo stesso piano è situato il primo nucleo che accoglie 10 ospiti ed i locali per il Centro Diurno Integrato.
I restanti 3 nuclei, che accolgono 70 ospiti, sono distribuiti al primo ed al secondo piano dell'edificio.

Il Centro Diurno Integrato

Il Centro Diurno Integrato si qualifica come servizio che opera in regime diurno integrando la rete dei servizi di assistenza alla popolazione anziana.
E' collocato al piano terra dell'edificio che ospita anche la Residenza Sanitario Assistenziale.
L'area utilizzata è articolata come segue

- Sala polifunzionale per soggiorno, socializzazione e pranzo

- Sala per lettura e riposo
- Servizi igienici
- Bagno protetto

Condivide inoltre alcuni locali con la Residenza:

- Sala occupazionale
- Locale medicheria
- Sala bar
- Cappella
- Spazio esterno verde
- Parruccheria
- Uffici amministrativi
- Cucina
- Lavanderia

Obbiettivi del servizio sono:

1) Concorrere all'assistenza dell'anziano quando gli interventi a domicilio non sono in grado di garantire un'adeguata intensità e continuità sia all'anziano che alla sua famiglia o al suo contesto sociale
2) Garantire alle famiglie sostegno nell'assistenza dell'anziano e sollievo diurno dall'onere assistenziale
3) Offrire in regime diurno prestazioni socio assistenziali, sanitarie e riabilitative
4) Offrire opportunità di intensificare le relazioni sociali attraverso attività di aggregazione, socializzazione e attività ludico-ricreative
5) Ritardare l'istituzionalizzazione dell'anziano garantendo forme di sostegno non attivabili a domicilio

I destinatari del servizio di Centro Diurno Integrato sono persone di norma di età superiore ai 65 anni con compromissione dell'autosufficienza:

- affetti da pluripatologie cronico degenerative, fra le quali anche le demenze, ma in assenza di gravi disturbi comportamentali;
- anziani soli, anche con discreto livello di autonomia ma a rischio di emarginazione dalle cure, oppure inseriti in un contesto familiare o solidale per le quali l'assistenza domiciliare risulta insufficiente o troppo onerosa;
- che si trovano in condizioni psico fisiche tali da raggiungere con un trasporto protetto il servizio territoriale

Non sono ammissibili persone: autosufficienti; che già usufruiscono di servizi residenziali socio sanitari; con elevate esigenze clinico assistenziali; con problematiche psichiatriche attive; con demenza associata a gravi disturbi comportamentali; in età giovane o giovane-adulta con disabilità.

Modalità di accesso e accoglienza

L'interessato od i famigliari possono rivolgersi all'Assistente Sociale del Comune di residenza, all'ASST territoriale o presentare domanda direttamente al responsabile del servizio presso gli uffici della Fondazione Colturi Villa dei Pini Onlus.
Il servizio di valutazione costituito presso l'ASST valuta la richiesta ai fini dell'accesso e stabilisce l'ordine di priorità d'ingresso secondo le caratteristiche individuate per i destinatari del Centro Diurno Integrato.
L'orario migliore per la prima accoglienza, solitamente concordato con il responsabile del servizio, è quello tra le 9.30 e le 10.30 del mattino. In questa fascia oraria infatti il personale è generalmente nelle migliori condizioni organizzative per affrontare con calma tutte le necessità poste da una nuova ammissione.
Al momento dell'accoglienza è necessario consegnare la seguente documentazione:

- carta identità dell'ospite
- codice fiscale
- tessera sanitaria
- tessera esenzione dal pagamento ticket
- fotocopia fronte retro del verbale d'invalidità
- fotocopia carta identità e codice fiscale di tutta la rete parentale di riferimento
- eventuale certificazione ISEE per richiesta integrazioni retta
- tutta la documentazione sanitaria disponibile (cartellini di dimissione ospedaliera, esami specialistici, referti diagnostici)

La disponibilità dei famigliari durante l'accoglienza è fondamentale per la raccolta di informazioni che permetteranno la personalizzazione dell'intervento assistenziale

Le prestazioni offerte

Le prestazioni offerta dal Centro Diurno Integrato sono costituite da:

Servizi alla persona: supporto e protezione nelle attività della vita quotidiana: nella assunzione di cibi e bevande, nella cura della persona (scelta e cura dell'abbigliamento, cura della barba e dei capelli, igiene orale, delle mani e dell'intera persona)

Servizi sanitari e riabilitativi: valutazione e controllo clinico ed eventuali trattamenti farmacologici, medicazioni, interventi riabilitativi, occupazionali o di mantenimento delle abilità (mediante trattamenti individuali e/o di gruppo). Le persone che usufruiscono del servizio di Centro Diurno Integrato mantengono la propria posizione rispetto al Servizio Sanitario Regionale

Servizi di animazione e socializzazione: interventi a gruppi o individuali per contenere il rallentamento psico-fisico e la tendenza all'isolamento sociale e culturale, nonché per sviluppare una concezione positiva della propria vita

Servizi di sostegno al contesto famigliare o solidale: interventi di informazione ed educazione per favorire l'utilizzo a domicilio di tutti i presidi, gli ausili e le procedure che adattino l'ambiente domestico al grado di non autosufficienza raggiunto e supportino l'autonomia residua della persona anziana e le risorse assistenziali del nucleo famigliare o solidale cui essa appartiene. Sostegno psicologico se necessario.

Predisposizione e aggiornamento del fascicolo socio sanitario: compilato all'ingresso ed aggiornato almeno ogni tre mesi e comunque ogni qualvolta vi sia un cambiamento significativo della condizione psico sociale dell'ospite o eventi la cui registrazione sia utile o necessaria alla corretta compilazione del piano individuale di assistenza
Il fascicolo socio sanitario conterrà:
Anamnesi medica, infermieristica e funzionale, esame obiettivo di organi ed apparati, piano assistenziale individuale, fascicolo sociale.

L'organizzazione del Centro Diurno Integrato, modalità di funzionamento e figure di riferimento

Il centro diurno integrato è aperto dalle ore 7.30 alle ore 19.30 tutti i giorni della settimana.
Gli utenti possono accedere al servizio per un numero di giorni e/o ore individuato anche con la famiglia o la rete solidale in relazione alle necessità terapeutiche riabilitative e socio assistenziali.
Il personale impiegato direttamente nell'assistenza, dotato di cartellino di riconoscimento, risponde ai requisiti previsti dalla normativa vigente e consta delle seguenti figure professionali

- Responsabile del servizio
- Medico
- Fisioterapista
- Educatore
- Infermiere
- Operatore socio assistenziale

La presenza oraria delle figure in elenco viene garantita nel rispetto di quanto previsto da Regione Lombardia per il servizio di Centro Diurno Integrato.
All'ufficio amministrativo compete la cura dei provvedimenti burocratico amministrativi ed è a disposizione dell'utenza per tutte le necessità di ordine contabile amministrativo.

Le visite di famigliari e parenti sono consentite dalle ore 10.00 alle ore 17.00 con indicazione di rispettare la riservatezza degli ospiti e permettere lo scorrimento sereno della vita comunitaria.
Mensilmente l'utente o il famigliare dovranno consegnare all'infermiere i farmaci che devono essere assunti quotidianamente e la cui somministrazione è a carico dello stesso.
Allo stesso modo dovranno essere forniti al personale di assistenza i presidi assorbenti nelle quantità e qualità necessarie per l'uso quotidiano.

La richiesta di ammissione al Centro e la gestione della lista d'attesa

Fondazione Colturi Villa dei Pini Onlus aderisce ad un protocollo d'intesa che prevede la gestione di una unica lista d'attesa cui afferiscono tutte le RSA/CDI della Valle Trompia.
La domanda di ammissione può essere presentata:
- presso la Fondazione stessa;
- presso il servizio sociale del Comune di residenza
- presso gli appositi uffici istituiti dall'ASST

A seguito di presentazione della domanda di ammissione l'équipe assistenziale provvede alla valutazione complessiva dei bisogni sanitari e sociali della persona, dei suoi livelli di autonomia e della possibilità o meno di soluzioni alternative al ricovero.
L'iscrizione in lista avviene quindi secondo un punteggio di gravità sanitaria e sociale cui nel tempo si somma un punteggio di attesa in lista.
Successivamente è l'UCAM che provvede a contattare l'ospite od il parente nel momento in cui si rendesse disponibile un posto presso il CDI scelto dall'ospite e/o dalla rete parentale.
Prima dell'ammissione in struttura l'interessato ed i famigliari possono visitare la struttura prendendo direttamente accordi con la Direzione e/o il coordinatore dei servizi sanitari.

Rette giornaliere e servizi inclusi

Orari frequenza	retta/die
dalle ore 7,30 alle ore 19,30	30,50 €
dalle ore 9 alle ore 19,30	30,00 €
dalle ore 8 alle ore 17	26,50 €
dalle ore 9 alle ore 17	26,00 €
dalle ore 13 alle ore 19,30	20,50 €
dalle ore 8 alle ore 13	23,00 €

I periodi di assenza se non preventivamente concordati subiranno una riduzione pari al 30%. La singola giornata di assenza subirà sempre una riduzione pari al 30%.

Sulle rette applicate è possibile ottenere una integrazione da parte dell'Amministrazione Comunale producendo apposita dichiarazione ISEE all'Assistente Sociale del Comune di riferimento.
La retta non comprende

- Le visite specialistiche e gli esami di laboratorio
- Il trasporto in autolettiga
- La fornitura di farmaci, presidi per incontinenza e ausili per la deambulazione
- Il trasporto da e verso il domicilio

La retta comprende

- Servizio di parrucchiera, barbiere e callista secondo necessità
- Servizio di lavanderia per gli indumenti di cambio abiti in caso di necessità non superiori alle 3 volte la settimana
- Eventuali gite programmate

Servizi esclusi dalla retta

Dalla retta sono esclusi i seguenti servizi:

- Servizio di trasporto a visite specialistiche le cui tariffe vengono stabilite dagli erogatori dei servizi richiesti (autolettiga, associazioni cooperative, servizio taxi)
- Servizio di accompagnamento a visite specialistiche per il quale si suggerisce la presenza di un famigliare e/o del tutore/amministratore
- Servizio di aiuto nell'alimentazione ai pasti principali
- Servizio di lavanderia per cambi indumenti personali superiori alle 3 volte la settimana
- Servizio trasporto da e verso il domicilio

Trattamento economico delle assenze temporanee

Qualsiasi sia la motivazione che porta ad una assenza temporanea non concordata con l'ente lo stesso provvederà ad applicare la retta giornaliera prevista con una riduzione del 30%.
Per assenze preventivamente concordate con la Direzione almeno 15 giorni prima del loro verificarsi non verrà addebitato alcun importo al paziente.

Integrazioni alla retta

Eventuali integrazioni o compartecipazioni alla retta sono da richiedere direttamente all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di residenza al momento della richiesta di inserimento in lista d'attesa. I regolamenti che disciplinano le modalità di integrazione della retta sono visionabili sui siti web dei Comuni di residenza.

Dichiarazione annuale spese sanitarie

Annualmente viene rilasciata all'ospite una dichiarazione attestante le componenti della retta relativamente alle prestazioni sanitarie deducibili ai sensi della DGR 1298 del 25/02/2019. La dichiarazione viene rilasciata in tempo utile per la presentazione della dichiarazione dei redditi a seguito di approvazione del bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione previsto per il 30 aprile di ogni annualità.

Il trasporto da e verso il CDI

Il trasporto verso il CDI e il rientro al domicilio è a carico dell'utente e/o del proprio famigliare che può provvedere autonomamente o avvalersi della collaborazione della associazioni di volontariato presenti sul territorio.

L'accoglienza in CDI e la presa in carico

L'orario migliore per il nuovo ingresso in struttura, solitamente concordato con la Direzione, è quello tra le 9.30 e le 10.30 del mattino. In questa fascia oraria infatti il personale è generalmente nelle migliori condizioni organizzative per affrontare con calma tutte le necessità poste da una nuova ammissione. Al momento dell'accoglienza, solitamente effettuata dal medico e dal coordinatore dei servizi sanitari, è necessario consegnare la seguente documentazione:

in originale:

- ✓ Documento identità in corso di validità
- ✓ Tessera sanitaria
- ✓ Tessera esenzione ticket
- ✓ Decreto di nomina amministratore di sostegno

in copia

- ✓ Cartelle cliniche e/o ospedaliere
- ✓ Documentazione sanitaria in possesso
- ✓ Verbale d'invalidità
- ✓ Documento di consegna di eventuali ausili/presidi da parte dell'ASST
- ✓ Documento di attivazione piani terapeutici specifici da parte dell'ASST

Dovrà altresì essere data comunicazione delle eventuali protesi in dotazione all'ospite e degli ausili già utilizzati al domicilio e consegnati dall'ASST (materasso antidecubito, letto articolato, tripode, girello, carrozzina, ecc…)

La disponibilità dei famigliari durante l'accoglienza è fondamentale per la raccolta delle informazioni che permetteranno la personalizzazione dell'intervento assistenziale.
Per ogni ospite viene formulato un Piano di Assistenza Individuale (PAI), tenuto conto dei bisogni dell'ospite, che viene condiviso con lo stesso o la rete parentale di riferimento entro 30 giorni dall'ingresso.
Successivamente il PAI potrebbe essere oggetto di modifiche al variare delle condizioni bio psico fisiche dell'ospite tenuto conto anche della condivisione degli obbiettivi di benessere con il parente di riferimento.

Gli orari della giornata

Indicativamente si riporta nella tabella che segue un prospetto riassuntivo delle attività cadenzate durante la giornata.

dalle	***alle***	***attività***
7,30	8,30	prima colazione
8,30	11,30	attività educative, psicosociali e riabilitative e bagni settimanali programmati
11,30	12,30	pranzo
12,30	13,00	igiene personale
13,00	14,30	riposo pomeridiano
14,30	15,30	alzata dal riposo, merenda
15,30	17,30	attività educative, psico sociali e ludico ricreative
17,30	18,00	igiene personale
18,00	19,00	cena

Gli orari delle attività possono subire modifiche a seguito di particolari esigenze del reparto, programmazione di particolari attività o esigenze personali dell'ospite

Le visite dei parenti

Per i familiari e gli amici l'accesso all'Istituto è consentito dalle ore 10.00 alle ore 17.00.
Tutti i visitatori sono comunque pregati, al fine di rispettare la riservatezza degli ospiti e permettere lo scorrimento sereno della vita comunitaria di:

- ✓ rispettare la privacy degli ospiti
- ✓ rispettare l'orario di riposo pomeridiano evitando l'ingresso in camera qualora il vicino di letto del proprio congiunto fosse a riposare
- ✓ non accedere, se non autorizzati, al locale palestra durante le attività di riabilitazione
- ✓ evitare la presenza durante l'orario dei pasti se non è necessario l'aiuto nell'alimentazione.

Qualche limitazione alla libertà di movimento dei visitatori potrà venire dall'organizzazione delle attività di assistenza o di igiene degli ambienti: la reciproca comprensione ridurrà al minimo i relativi inconvenienti.

Informazioni, segnalazioni, reclami

Per avere informazioni o segnalare problemi i famigliari possono rivolgersi presso l'ufficio amministrativo durante gli orari di apertura dal lunedì al sabato dalle ore 08.30 alle ore 12.15 e dal lunedì al venerdì dalle ore 15.00 alle ore 18.30.

La Direzione Generale ed il Responsabile Sanitario sono disponibili a colloqui, preferibilmente se con appuntamento, al fine di raccogliere tutte le informazioni che possano migliorare il servizio e intervenire per risolvere i problemi eventualmente segnalati.

Eventuali osservazioni, reclami, suggerimenti possono essere comunque presentati in ogni momento utilizzando l'apposito modulo di segnalazione disponibile in struttura in appositi contenitori (qui allegato) La Direzione si impegna a rispondere per iscritto nel tempo massimo di15 giorni.

La collaborazione tra il gruppo di lavoro ed i familiari, rappresenta una condizione indispensabile per garantire il benessere degli ospiti: per questo la RSA intende favorire la loro presenza e la loro partecipazione alla vita dell'Istituto, coinvolgendoli nella definizione del piano assistenziale relativo al loro congiunto e promuovendo incontri periodici con tutti i familiari.

Sistema di valutazione della soddisfazione e lamentele

Per rilevare il grado di soddisfazione dei famigliari e degli ospiti è stato predisposto un questionario che viene proposto con periodicità annuale (qui allegato). Un analogo questionario viene proposto anche agli operatori del CDI. I ri-

sultati vengono diffusi tramite affissione di apposita relazione in luogo visibile al pubblico o comunicati ai familiari in apposita riunione.

La Fondazione Colturi Villa dei Pini Onlus ha adottato altresì un proprio codice etico cui devono attenersi: dipendenti, collaboratori, fornitori, volontari e tutti coloro che per qualsiasi motivo intrattengono rapporti con la Fondazione stessa.

Le prestazioni offerte dal CDI

L'assistenza tutelare

Gli operatori del CDI garantiscono a tutti gli ospiti, in rapporto alle loro condizioni di autonomia, la supervisione e l'aiuto nelle attività di base della vita quotidiana (lavarsi, vestirsi, utilizzare i servizi igienici, provvedere alle funzioni fisiologiche, mangiare, muoversi nell'ambiente).
L'entità, i tempi e le modalità dell'intervento assistenziale offerto ad ogni ospite sono definiti dal gruppo di lavoro, nell'ambito del Piano Assistenziale Individuale, in rapporto alle capacità funzionali della persona, alle sue condizioni sanitarie ed alle sue esigenze personali.
In particolare la struttura provvede

- all'esecuzione del bagno con cadenza non superiore ad una settimana;
- alla cura dei capelli per tutti con cadenza variabile (da 4 a 6 settimane)
- alla cura delle estremità (taglio delle unghie, cura dei calli, toilette dei piedi);
- alla personalizzazione dell'abbigliamento;
- all'accompagnamento - a piedi o in carrozzina - delle persone non in grado di muoversi autonomamente nell'ambiente;
- alla sorveglianza ed alla compagnia agli ospiti.

Nel garantire questi interventi il personale del CDI è attento al tempo stesso ai bisogni psicologici degli ospiti e cerca di limitare il disagio che deriva loro dalla malattia.

L'alimentazione

La gestione delle cucine dell'Ente è affidata a personale direttamente dipendente. La Direzione predispone in collaborazione con il Responsabile Sanitario il menù (estivo ed invernale) che ruota su quattro settimane ed è esposto presso la sala da pranzo e disponibile presso gli uffici amministrativi.
Il menù prevede diverse possibilità di scelta e tiene conto in particolare dei problemi di masticazione e di digestione, frequenti tra gli ospiti del CDI.
E' anche assicurata la preparazione di diete speciali personalizzate (per il diabete, l'insufficienza renale ecc.) e di un piatto unico, semi-liquido o semi-solido, per persone con particolari difficoltà di masticazione, contenente il necessario fabbisogno di tutti i principi alimentari.

Gli ospiti ed i loro parenti, sono comunque pregati di segnalare eventuali ulteriori necessità o gradimenti. E' sconsigliato portare dall'esterno cibi facilmente deperibili e/o in contrasto con le indicazioni dietetiche stabilite per l'interessato. La somministrazione del pasto è normalmente a carico del personale della Fondazione.
Il familiare che desidera collaborare all'assistenza durante il pasto, così come la presenza di assistenti "ad personam" va preventivamente segnalata alla Direzione Generale.

L'assistenza sanitaria

Il CDI prevede la presenza di un medico per minimo 6 ore la settimana allo scopo di valutare le condizioni cliniche dell'ospite e mantenere i rapporti con il medico di medicina generale cui il paziente accolto presso il centro rimane in carico. Compito del medico del CDI è garantire una valutazione periodica e in tutti i casi di necessità. Per ogni ospite viene compilata un fascicolo socio sanitario che raccoglie tutte le informazioni utili alla cura della persona, i referti degli esami effettuati ed il diario clinico assistenziale giornaliero.
Il trasporto dell'ospite per esami o altre visite specialistiche prescritte dal medico di medicina generale è organizzato direttamente dal CDI con oneri a carico dell'interessato qualora si rendesse necessario l'intervento di un servizio esterno (autolettiga, associazioni, cooperative, taxi). È richiesta la presenza di un famigliare in qualità di accompagnatore.

L'attività di mantenimento funzionale

Su indicazione del fisiatra e/o del medico il fisioterapista eroga agli ospiti che ne abbiano necessità interventi riabilitativi individuali (chinesiterapaia, elettroterapia, magnetoterapia, massaggi, terapia fisica) e/o di mantenimento sia individuali che di gruppo.
Il fisioterapista si occupa anche di dare indicazioni e formare il personale per uniformare le modalità di mobilizzazione e di postura al letto degli ospiti.

Le attività educative, di animazione e ludico ricreative

Il servizio educativo organizza a favore degli ospiti attività di natura ricreativa e culturale, con l'obiettivo di mantenere vivi i loro interessi e di contribuire alla promozione ed al mantenimento della loro autonomia personale. Anche a questo proposito potrà essere molto utile la collaborazione dei familiari, sia nell'aiutare il personale della Fondazione ad individuare le attitudini e gli interessi del loro caro, sia nel partecipare ad alcune delle attività proposte (la festa del compleanno, le uscite fuori struttura, le feste aperte al territorio).

L’attività dello psicologo

La presenza settimanale dello psicologo/psicoterapeuta permette di garantire un corretto sostegno non solo al paziente attraverso interventi individuali e di gruppo per la gestione delle problematiche afferenti alla sfera psico cognitiva ma anche al personale attraverso momenti di formazione specifica in itinere rispetto a tali problematiche.
Lo psicoterapeuta è anche a disposizione dei parenti che ritenessero utile accedere alla sua consulenza. In particolare il professionista effettua colloqui individuali all’atto dell’ammissione del paziente al fine di sollevare il famigliare impegnato nel compito di cura domiciliare.

L'assistenza religiosa

La Fondazione garantisce agli ospiti, attraverso una convenzione con la Parrocchia di Villa, l’assistenza religiosa di rito cattolico, la celebrazione della Santa Messa, il conforto religioso quando espressamente richiesto.

I volontari

La Fondazione Colturi Villa dei Pini Onlus vede con favore la presenza di volontari, che rappresentano una risorsa preziosa per un'assistenza sempre più personalizzata. Per questo è stata stipulata una convenzione con l’Associazione Fratello per Fratello Onlus iscritta ai registri regionali e presente in struttura da diversi anni, riconoscibile da cartellino identificativo.
I volontari collaborano con la Fondazione mettendo a disposizione le proprie competenze ed il proprio tempo per lavori di manutenzione, giardinaggio, guardaroba e centralino.
Al servizio educativo ed al coordinatore dei servizi sanitari è affidato il compito di coinvolgere i volontari nella programmazione delle attività quotidiane ludico/ricreative in relazione all’organizzazione giornaliera.
L’associazione si occupa inoltre di effettuare i trasporti per visite specialistiche e per i momenti di aggregazione sociale esterni al CDI.
L’Associazione ha la propria sede legale nei locali attigui alla sede della Fondazione ed è possibile effettuare richieste specifiche anche non attinenti il proprio congiunto accolto presso il CDI.

Alcuni aspetti particolari della vita in CDI

II vestiario

Il CDI fornisce tutta la biancheria piana necessaria (salviette, tovaglie, tovaglioli, ecc.) Sono a carico degli ospiti e dei relativi familiari tutti gli indumenti personali le cui caratteristiche e quantità dovranno essere concordate sulla base delle effettive esigenze della persona. È possibile anche per gli ospiti del CDI usufruire se necessario del servizio lavanderia: dal momento che il lavaggio di biancheria ed indumenti avviene con attrezzature industriali, è essenziale che

tutti i capi vengano contrassegnati con inchiostro indelebile per evitare smarrimenti. Si chiede inoltre di non utilizzare capi particolarmente delicati o costosi (pura lana, seta, con colori non resistenti) che, dato il tipo di lavaggio cui vengono sottoposti, rischierebbero di rovinarsi irrimediabilmente.
Non vengono effettuate riparazioni di indumenti personali.

Gli oggetti personali

Si consiglia di non portare con sè oggetti di valore o grosse somme di denaro poiché non è possibile garantire nel centro una sorveglianza sufficiente ad evitare i furti.
La custodia di beni particolari, se necessaria, deve essere concordata con la Direzione Generale.
Ai sensi dell'art. 1783-1786 c.c. l'ente risponde

a) Quando le cose dell'ospite gli sono consegnate in custodia
b) Quando ha rifiutato di ricevere in custodia cose che aveva, ai sensi degli artt. 1783-1786 c.c. l'obbligo di accettare

E' fatto divieto introdurre apparecchiature o dispositivi elettrici se non prima concordato con la Direzione Generale e se sprovvisti di marchio CE, certificato di garanzia e libretto di istruzioni.

Giornali

All'interno del CDI sono a disposizione degli ospiti alcuni periodici. Le attività di animazione prevedono in taluni casi la lettura del quotidiano locale.

Telefono

All'interno della struttura è ammesso l'utilizzo di telefono cellulare. È possibile ricevere direttamente telefonate da parenti e conoscenti utilizzando il telefono fisso.

La tutela della privacy

Tutti gli operatori della Fondazione sono tenuti alla massima riservatezza sulle informazioni riguardanti le condizioni degli ospiti, che possono essere fornite solo all'interessato ed ai familiari da esso segnalati. Al momento dell'ingresso in CDI viene richiesto all'interessato o a chi ne fa le veci, il consenso al trattamento dei dati personali e sensibili per le esigenze di funzionamento della Fondazione secondo quanto previsto dal D. Lgs 196/2003.
Titolare del trattamento dei dati è il Presidente della Fondazione e Responsabile della Protezione dei dati è Ivan Pasotti (dpo@ivanpasotti.it)
È possibile far valere i propri diritti in tema di trattamento dei dati scrivendo al Garante per la protezione dei dati personali, Via della Chiesa Nuova, 8 – 00186 – Roma

Le dimissioni

Al momento della dimissione e/o rilascio del servizio, concordata con i famigliari e segnalata se necessario ai servizi sociali territoriali, il medico consegna all'interessato una relazione sui principali problemi clinici e funzionali, sull'evoluzione della situazione durante il periodo di accoglienza in CDI, sui risultati dei controlli effettuati prescritti dal medico di medicina generale.
Alla persona in dimissione vengono inoltre restituiti tutti i documento consegnati in originale al momento dell'ammissione.
Se la persona è in trasferimento presso altra unità d'offerta è consuetudine scambiare informazioni telefoniche al fine di garantire la migliore continuità assistenziale.

Accesso agli atti, certificati e fotocopia del fascicolo socio sanitario

L'accesso agli atti è normato da un apposito regolamento che può essere richiesto presso l'ufficio amministrativo ed è scaricabile al sito www.fondazionecolturi.it
II rilascio di dichiarazioni amministrative può essere richiesto presso gli uffici mentre i certificati medici possono essere richiesti direttamente ai medici della struttura.
L'interessato o i suoi familiari possono inoltrare - presso l'ufficio amministrativo - richiesta scritta di copia del fascicolo socio sanitario che il Responsabile sanitario provvederà a rilasciare entro dieci giorni.
Per ottenere copia della documentazione sanitaria è richiesto il rimborso dei costi di riproduzione secondo le modalità che saranno periodicamente determinate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

II fumo

Per il necessario rispetto della normativa, per la tutela della salute di tutti e per ragioni di sicurezza all'interno del CDI è vietato fumare sia nei reparti di degenza che negli spazi aperti al pubblico (bar, corridoi, ascensori, ecc.).

Ufficio di Pubblica Tutela

Trattasi di un ufficio autonomo ed indipendente istituito all'interno della ASST di Brescia ai fini della tutela dei diritti dei cittadini rispetto ad azioni o omissioni nell'esercizio delle attività di competenza dei servizi sanitari e/o socio sanitari presenti sul territorio.
L'ufficio assolve in particolare ai compiti di consulenza sui diritti dei cittadini, ascolto e accoglienza dei reclami per segnalazioni di disservizi e di insoddisfazioni, verifica che le prestazioni rese dalle Unità d'offerta avvengano nel rispetto dei diritti degli utenti e alle condizioni previste dalla Carta dei servizi.
La sede dell'ufficio è situata presso l'ATS di Brescia in via Duca degli Abruzzi, 15.

Protezione Giuridica

La Fondazione offre la possibilità, grazie ad una convenzione in essere da parte dell'Associazione di categoria cui aderisce, di usufruire a prezzi calmierati dell'assistenza di un legale per la procedura di nomina dell'Amministratore di sostegno che provvede al disbrigo della pratica e all'assistenza presso il Tribunale di Brescia.
Ulteriori informazioni in merito alla protezione giuridica possono essere reperite presso l'ufficio di protezione giuridica dell'ATS di Brescia che ha sede in Via Duca degli Abruzzi, 15.
L'ufficio offre ai cittadini ed alle famiglie informazioni e consulenza in ordine alla tutela della persona fragile che si trova nell'impossibilità anche parziale o temporanea di provvedere ai propri interessi e necessita della nomina di un amministratore di sostegno.

I principi di fondo e la politica per la qualità

La Fondazione Colturi Villa dei Pini Onlus si riconosce nella Carta dei diritti della persona anziana elaborata da Regione Lombardia in occasione dell'anno internazionale della persona anziana (1999). In particolare La Fondazione è impegnata in un processo di miglioramento della qualità del proprio intervento per offrire un'assistenza adeguata a tutti gli utenti che afferiscono ai servizi erogati.
In particolare i principi di fondo che ispirano il modello organizzativo, certificato ISO 9001:2015, sono i seguenti:

- **eguaglianza ed equità**

Tutti i servizi si basano sul principio di eguaglianza dei diritti delle persone ai sensi dell'art.3 della Costituzione, "tutti i cittadini hanno pari dignità senza distinzioni di razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio economiche

- **imparzialità**

La Fondazione garantisce parità di trattamento a tutti i clienti, nel rispetto delle differenti esigenze di ciascuno: ciò non equivale ad omologazione, ma al massimo impegno nel garantire un servizio di qualità adatto alle esigenze di ogni singolo individuo

- **centralità della persona**

La Fondazione intende garantire un'assistenza personalizzata ed umanizzata dove al centro di tutto sia "l'utente persona". Per quanto concerne il servizio residenziale (anche semire-sidenziale) è bene ricordare che l'anziano che "entra" nella nostra casa non è una categoria, non è una tipologia, né tanto meno un ricoverato e anche se è accezione comune non è nemmeno ospite o paziente. E' un residente che si è trasferito ad un nuovo indirizzo e che ha il diritto di portare con sé il proprio vissuto, la sua personalità, i suoi valori ed i suoi affetti. Il rapporto tra persone, operatori e residenti è fondamentale e terapeutico.

- **continuità**

Nel rispetto della normativa vigente, obiettivo fondamentale della Fondazione è garantire la continuità assistenziale e del trattamento, nella ricerca di un costante miglioramento del servizio offerto, al fine di perseguire livelli di qualità di vita ottimali

- **qualità della vita**

L'anziano ha diritto, pur essendo inserito in una comunità, di conservare le sue abitudini e i suoi obiettivi di vita, la sua privacy. E' importante che l'operatore sappia creare gli stimoli necessari per partecipare attivamente alla vita quotidiana, creando delle valide aspettative di vita. Animazione, terapia occupazionale, riabilitazione, attività ricreative e di socializzazione sono parte essenziale dei programmi per garantire un'elevata qualità della vita all'anziano residente. Organizzazione di incontri, visite domiciliari, sostegno al *care giver*, piccole attività d'aiuto nella vita quotidiana sono gli interventi da attivare per i non residenti.

- **autonomia della persona**

Solitamente le organizzazioni tendono a categorizzare varie tipologie di cliente: allettato, incontinente, demente, caratteriale…. E' fondamentale pensare che i piani assistenziali e gli interventi che si mettono in atto sono importanti per migliorare una situazione; diventa essenziale lavorare tutti con un unico obiettivo: il recupero o mantenimento delle funzioni e prevenire il peggioramento. E' essenziale che questa attività sia estesa ad ogni azione della vita quotidiana per rendere attivo continuamente il processo.

- **partecipazione**

Il cliente ha diritto di accedere alle informazioni che lo riguardano, può presentare reclami o istanze e può formulare suggerimenti per migliorare il servizio.
La Fondazione adotta sistemi di informazione tali da condividere il piano assistenziale individuale con il cliente e la famiglia.
Garantisce la piena disponibilità all'ascolto e prevede momenti strutturati di coinvolgimento della persona, della rete parentale e dei *care givers*

- **diritto di scelta**

La persona deve essere preventivamente informata dei servizi di cui può usufruire ed ha il diritto di scegliere quello che ritiene maggiormente adatto ai propri bisogni.

- **rapporto con il territorio**

La Fondazione collabora con gli Enti preposti al governo della rete dei servizi socio sanitari territoriali e regionali al fine di garantire continuità assistenziale e per attuare programmi innovativi di intervento sociale e socio sanitario in favore dei cittadini del territorio. In tale ottica, ai sensi della normativa vigente, chiede di essere inserita a pieno titolo nella programmazione socio sanitaria di zona, essendo struttura a disposizione di tutti ed inserita organicamente nella rete dei servizi

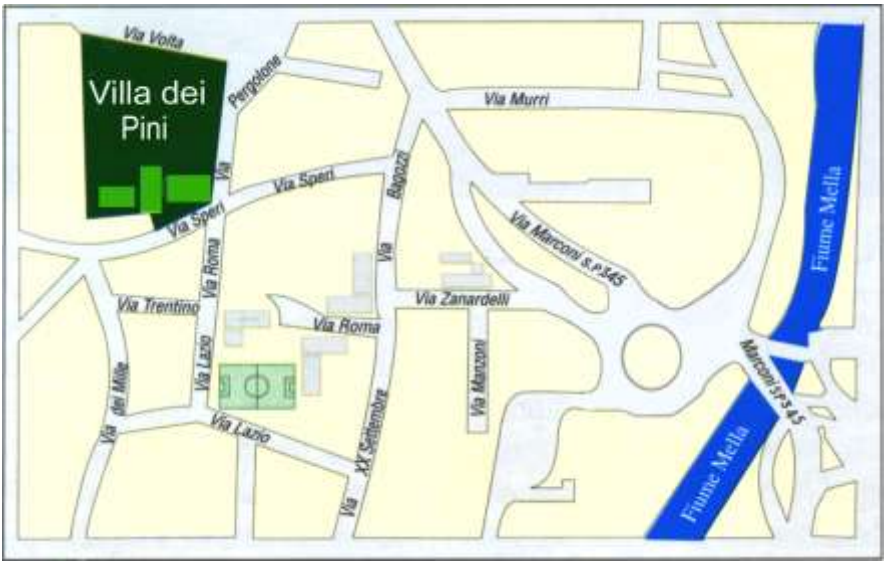
- **efficacia ed efficienza**

La Fondazione si impegna ad organizzare ed erogare il servizio attraverso un uso ottimale delle risorse e nel pieno rispetto degli standard gestionali previsti dalla normativa. In particolare è fondamentale l'impegno a garantire un costante aggiornamento del personale in termini di crescita professionale.

Come raggiungere il CDI

La Fondazione Colturi Villa dei Pini Onlus è collocata al centro dell'abitato della frazione di Villa ed è raggiungibile (vedi cartina) con:

- Autobus di linea: dalla bassa valle destinazione Gardone Valtrompia, Tavernole Sul Mella, Lumezzane; dall'alta valle destinazione Brescia.
- Automobile: S.P. 345 Triumplina. E' disponibile un parcheggio sul retro della struttura



Carta dei diritti della persona anziana

Introduzione

Gli anziani rappresentano un patrimonio per la società, non solo perché in loro si identifica la memoria culturale di una popolazione, ma anche perché sempre più costituiscono una risorsa umana attiva, un contributo di energie e di esperienze del quale la società può valersi. Questo nuovo ruolo emerge dalla ricerca clinica e sociale che rende ragione della constatazione di un numero sempre maggiore di persone di età anagrafica avanzata ed in buone condizioni psicofisiche. Tuttavia esistono delle condizioni nelle quali l'anziano è ancora una persona fragile, sia fisicamente che psichicamente, per cui la tutela della sua dignità necessita di maggiore attenzione nell'osservanza dei diritti alla persona, sanciti per la generalità dei cittadini.

La valorizzazione del ruolo dei più anziani e della loro cultura si fonda sull'educazione della popolazione al riconoscimento ed al rispetto dei loro diritti, oltre che sull'adempimento puntuale di una serie di doveri da parte della società.

Di questi, il primo è la realizzazione di politiche che garantiscano ad un anziano di continuare ad essere parte attiva nella nostra società, ossia che favoriscano la sua condivisione della vita sociale, civile e culturale della comunità. Questo documento vuole indirizzare l'azione di quanti operano a favore di persone anziane, direttamente o indirettamente, come singoli cittadini oppure all'interno di:

- istituzioni responsabili della realizzazione di un valore pubblico (ospedali, residenze sanitario-assistenziali, scuole, servizi di trasporti ed altri servizi alla persona sia pubblici che privati);
- agenzie di informazione e, più in genere, mass- media;
- famiglie e formazioni sociali.

Con loro condividiamo l'auspicio che i principi qui enunciati trovino la giusta collocazione all'interno dell'attività quotidiana, negli atti regolativi di essa quali statuti, regolamenti o carte dei servizi, nei suoi indirizzi programmatici e nelle procedure per la realizzazione degli interventi.

Richiamiamo in questo documento alcuni dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano:

1. il principio di "giustizia sociale", enunciato dall'art. 3 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana. La letteratura scientifica riporta che lo sviluppo pieno della persona umana è un processo continuo, non circoscrivibile in una classe di età particolare poiché si estende in tutto l'arco della vita;
2. il principio di "solidarietà", enunciato nell'art. 2 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica riconoscere e garantire i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità e richiedere l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale;

3. il principio di "salute" enunciato nell'art. 32 della Costituzione là dove si ritiene compito della Repubblica tutelare la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantire cure gratuite agli indigenti.

Va inoltre ricordato che, al concetto di salute affermato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nella dichiarazione di Alma Ala (1978) come equilibrio fisico, psichico e sociale, si è affiancato il concetto di promozione della salute della dichiarazione di Ottawa (1986).

La persona anziana al centro dei diritti e dei doveri

Non vi è dunque contraddizione tra asserire che la persona gode, per tutto l'arco della sua vita, di tutti i diritti riconosciuti ai cittadini dal nostro ordinamento giuridico e adottare una carta dei diritti specifica per i più anziani: essa deve favorire l'azione di educazione al riconoscimento ed al rispetto di tali diritti insieme con lo sviluppo delle politiche sociali come si è auspicato nell'introduzione.

La persona ha il diritto

- Di sviluppare e conservare la propria individualità e libertà.
- Di conservare e veder rispettate, in osservanza dei principi costituzionali, le proprie credenze, opinioni, sentimenti.
- Di conservare le proprie modalità di condotta sociale, se non lesive dei diritti altrui, anche quando esse dovessero apparire in contrasto con i comportamenti dominanti nell'ambiente di appartenenza.
- Di conservare la libertà di scegliere dove vivere
- Di essere accudita e curata nell'ambiente che meglio garantisce il recupero della funzione lesa.
- Di vivere con chi desidera.
- Di avere una vita di relazione.

La società e le istituzioni hanno il dovere

- Di rispettare l'individualità di ogni persona anziana, riconoscendone i bisogni e realizzando gli interventi ad essi adeguati, con riferimento a tutti i parametri della sua qualità di vita e non in funzione esclusivamente della sua età anagrafica.
- Di rispettare credenze, opinioni e sentimenti delle persone anziane, anche quando essi dovessero apparire anacronistici o in contrasto con la cultura dominante, impegnandosi a coglierne il significato nel corso della storia della popolazione.
- Di rispettare le modalità di condotta della persona anziana, compatibili con le regole della convivenza sociale, evitando di "correggerle" o di "deriderle",

senza per questo venire meno all'obbligo di aiuto per la sua migliore integrazione nella vita della comunità.

- Di rispettare la libera scelta della persona anziana di continuare a vivere nel proprio domicilio, garantendo il sostegno necessario, nonché in caso di assoluta impossibilità, le condizioni di accoglienza che permettono di conservare alcuni aspetti dell'ambiente di vita abbandonato.
- Di accudire e curare l'anziano fin dove è possibile a domicilio, se questo è l'ambiente che meglio stimola il recupero o il mantenimento della funzione lesa, fornendo ogni prestazione sanitaria e sociale ritenuta praticabile ed opportuna. Resta comunque garantito all'anziano malato il diritto al ricovero in struttura ospedaliera o riabilitativa per tutto il periodo necessario per la cura e la riabilitazione.
- Di favorire, per quanto possibile, la convivenza della persona anziana con i familiari sostenendo opportunamente questi ultimi e stimolando ogni possibilità di integrazione.
- Di evitare nei confronti dell'anziano ogni forma di ghettizzazione che gli impedisca di interagire liberamente con tutte le fasce d'età presenti nella popolazione.

Orari di apertura ufficio amministrativo

	dalle	alle	dalle	alle
Lunedì	8,30	12,15	15,00	18,30
Martedì	8,30	12,15	15,00	18,30
Mercoledì	8,30	12,15	15,00	18,30
Giovedì	8,30	12,15	15,00	18,30
Venerdì	8,30	12,15	15,00	18,30
Sabato	8,30	12,15		

Numeri telefonici utili

Fondazione Colturi Villa dei Pini Onlus	030 881305
Associazione Fratello per Fratello Onlus	338 93 77 300
Servizi Sociali Comune di Villa Carcina	030 8984324
UCAM Bassa Valle - Carcina	030 8915374
Ufficio Pubblica Tutela ATS Brescia	030 38381
Ufficio Tutela Giuridica ATS Brescia	030 38381
Difensore Civico Comunale	030 833741
Difensore Civico Regionale	02 67482465

INFORMAZIONI UTILI AL CITTADINO di VILLA CARCINA

La richiesta dei seguenti Servizi Domiciliari:

Servizio Assistenza Domiciliare (SAD)
Pasti a domicilio
Telesoccorso
Trasporto
Integrazione Rette - Calcolo ISEE
Buono sociale
Voucher Benessere

Presso Servizi Sociali Comune di Villa Carcina

Telefono: 030 89 84 324

Accesso alla lista unica d'attesa per i servizi di

Centro Diurno Integrato

Residenza Sanitaria Assistenziale
Mini alloggi Protetti
RSA Aperta

Presso ASST – Sarezzo, P.le Europa

Telefono 030 89 15 374
Dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00
Oppure
Direttamente presso gli Uffici Amministrativi della Fondazione
Dal lunedì al sabato dalle ore 09.00 alle ore 12.00

Richiesta di assistenza domiciliare integrata

Voucher socio sanitario al domicilio (ADI)

(infermiere professionale - fisioterapia - medico palliatore)

Rivolgersi al proprio medico di base

Richiesta assistenza domiciliare in sostegno alla famiglia

Voucher socio sanitario al domicilio
(infermiere professionale - fisioterapia – educatore – personale ASA/OSS)

Presso ASST - Sarezzo, P.le Europa

Richiesta di invalidità civile e assegno di accompagnamento

Rivolgersi al proprio medico di base

Se ospite della Residenza Sanitario Assistenziale

Rivolgersi agli uffici amministrativi